

N. 229 - MAGGIO 2005

**MITO MARILYN  
QUANDO LA MOGLIE  
È IN VACANZA E L'ARTE  
DELLA SCAPPATELLA**

**BENESSERE  
DISINTOSSICARSI  
IN UNA SETTIMANA**

**GRANDI SCUOLE  
I MIGLIORI COLLEGE  
INGLESI DOVE ANDARE  
QUESTA ESTATE**

A sinistra, Jaki Elkann, 29 anni, vicepresidente Fiat.  
A destra, il fratello Lapo, 27 anni, direttore marketing dell'azienda torinese.

# VINCERE CON TUO FRATELLO

UNO È ESTROVERSO, CHIC, GALANTE. L'ALTRO È RISERVATO, SOBRIO NEL VESTIRE E GIÀ SPOSATO. I NIPOTI DELL'AVVOCATO HANNO CARATTERI OPPOSTI CHE SI COMPENSANO NELLA VITA E NEL LAVORO. DAGLI EREDI FIAT ALLE ALTRE COPPIE AL COMANDO, ECCO COME TRASFORMARE UN RAPPORTO FAMILIARE NELLA CHIAVE DI VOLTA DEL SUCCESSO





# Il lifting diventa verticale

Più giovani e senza traumi, grazie a una tecnica di ritocco meno invasiva e più duratura, messa a punto da un chirurgo italiano, diventato il guru estetico per molti divi di Hollywood

DI GABRIELLA COTTIGNOLI

**C**hirurgia estetica, uno status symbol in vertiginosa crescita. Nessuna sorpresa se questo fenomeno riguarda le donne, da sempre target di riferimento in questa materia, ma alla chirurgia estetica oggi ricorrono con maggior frequenza anche gli uomini.

E così, dopo la fine del dominio femminile nei cosmetici, un tempo appannaggio esclusivo del sesso debole, ne crolla un altro. Negli Stati Uniti, negli ultimi dieci anni, gli interventi sugli uomini sono passati dal 5 al 25% del totale. Anche l'età alla quale si comincia a ricorrere è scesa a circa 45 anni, perché la tendenza che si sta delineando è verso tecniche meno invasive, da ripetere più volte nell'arco della seconda giovinezza, per prolungarla all'infinito, recuperi post-operatori più veloci e un look più naturale. Una sorta di prevenzione o forse una cultura importata, una nuova strada che, una volta intrapresa, saremo costretti a non abbandonare più nella terza età. Come scattare una fotografia del momento di massimo splendore e usare i nuovi ritrovati della chirurgia estetica per fermare il tempo. Non più solo attori quindi, obbligati ad apparire sempre giovani, ma anche avvocati, imprenditori, medici e liberi professionisti ricorrono all'aiuto della chirurgia estetica per invecchiare bene.

La ricerca gioca la sua parte. Risulta così meno traumatica, con dolori e gonfiori ridotti e un recupero più veloce la liposuzione, l'intervento per rimuovere il grasso dal corpo, il più richiesto da uomini e donne, anche se in zone diverse del corpo. La nuova tecnica, chiamata Power assisted liposuction (Pal), si esegue in anestesia locale, associata a sedazione, utilizza una microcannula che effettua 4mila vibrazioni al minuto per rompere e aspirare il grasso. Le cicatrici, segni da 6 a 12 millimetri destinate col tempo a scomparire, sono simili al metodo tradizionale, come le complicanze (eccessiva perdita di sangue, coagulazione, increspatura della pelle, asimmetria della forma finale) che sono però meno frequenti. Oltre al lifting della fronte in endoscopia e la chirurgia plastica di ripristino del volume, che invece di asportare la parte di grasso in eccesso lo riposiziona nei punti dove è necessario, da Beverly Hills arrivano anche nuove tecniche per ringiovanire il viso, ideate da un medico italiano, Renato Calabria, considerato il guru dei divi di Hollywood, specializzato in lifting facciale, incremento del seno e interventi al laser. Offre un'efficacia

“È COME SCATTARE UNA FOTO DEL MOMENTO DI MASSIMO SPLENDORE E FERMARE IL TEMPO”



Demi Moore

STEVE GRANTZ / WIREIMAGE / EUROPEAN

## Lo scultore delle star

**C**inquant'anni appena compiuti, Renato Calabria è membro dell'American society of plastic surgery, della Los Angeles society of plastic surgeons e dell'International society of plastic surgery. È diventato famoso a Hollywood dieci anni fa, dopo l'incontro con un famoso dermatologo californiano che, colpito dal suo approccio chirurgico, ha iniziato a inviargli i suoi pazienti vip per qualche ritocco. Oggi ha deciso di tornare periodicamente in Italia, dove opera a Roma e a Milano. Nonostante i numerosi personaggi famosi che frequentano il suo studio, Calabria ha un rimpianto: non aver avuto la possibilità di fare un lifting a Brigitte Bardot, «un potenziale immenso di bellezza».



Melanie Griffith

**“DURA DUE O TRE ANNI E VA ASSOCIATO AL BOTOX E AI FILLER NON PERMANENTI, PER UNA PELLE PIÙ DISTESA”**

alternativa al metodo tradizionale, il lifting facciale verticale. Meno invasiva e con decorso operatorio ridotto, questa tecnica, destinata a soppiantare quella tradizionale, agisce opponendosi ai tessuti che con il tempo tendono ad allentarsi in direzione verticale, generando un aspetto più naturale, dando forma ai tessuti cutanei facciali lungo una direttrice verticale. «Bastano due piccole incisioni lungo la linea dell'attaccatura dei capelli e all'interno della bocca», spiega Calabria. A seconda della pelle, il risultato può durare 10-15 anni. Ma la tecnica che si annuncia rivoluzionaria, ideata di recente dal chirurgo italiano, è: «One-Stich-Face-Lift», il lifting con un punto.

L'idea è nata dopo la visita a un'attrice di Hollywood, famosa negli anni 60, la quale usava un nastro adesivo, nascosto fra i capelli, per sostenere la pelle cadente di quello che un tempo era stato un bel viso. «Un bell'uomo o una bella donna invecchiano meno bene dal punto di vista psicologico, ma, se eseguito bene, il lifting di un ex bello, dà ottimi risultati. E se un nastro adesivo può funzionare così bene, perché non inventare una tecnica che abbia lo stesso effetto e che non sia visibile?». Evoluzione del lifting verticale, One-Stich-Lift si esegue in anestesia locale, praticando con l'ago dei minuscoli buchi sulla linea dei capelli. Un ago, un filo permanente e un secondo che viene

assorbito, passati entrambi nelle minuscole incisioni e... il gioco è fatto, la pelle viene tirata in direzione verticale senza tagli. «Approvato dalla Fda, Federal drug administration, costa circa 4mila euro e dura due-tre anni». Per mantenere il risultato, questo trattamento va affiancato con il Botox e l'uso di filler non permanenti. «Il candidato ideale per questa tecnica è una persona che non presenta un invecchiamento eccessivo, a partire da 40 anni, o chi necessita un ritocco di un precedente lifting».

Ma se il fascino dell'uomo brizzolato sembra essere ormai al tramonto, a quali interventi ricorrono gli uomini? La pole position delle richieste è occupata «dalla liposuzione all'addome, per togliere la griglia addominale, seguita da interventi di bleforoplastica, effettuata in modo molto conservativo, ritocchi al collo con laser a luce pulsante, trattamenti al botulino o thermage, un trattamento laser a radiofrequenza che rassoda i tratti del viso e il cui effetto si manifesta dopo alcuni mesi. Come affrontano il lifting gli uomini? Con un sano pragmatismo: poche domande, pochi dettagli, ciò che conta è avere un look naturale, non avere cicatrici visibili e tornare presto al lavoro. Rispetto alle donne, sono più difficili nel decorso post-operatorio, meno pazienti. Ma occorre ricordare che il lifting non è la soluzione definitiva per una forma fisica perfetta. «Va accompagnato da uno stile di vita sana, da una dieta equilibrata e da attività sportiva, ricordando che il fumo e il sole che, si sa, sono i più grandi nemici della pelle», sottolinea Renato Calabria.

Resta da vedere quanto la cultura dell'eterna giovinezza made in Usa troverà terreno fertile anche in Europa. Chissà se succederà come negli Stati Uniti, dove, dopo il divorzio, un lifting è una tappa obbligata. Prima di rimettersi in gioco. ■

**\* In questa e nell'altra pagina, due bellezze hollywoodiane intramontabili e spesso sospettate di qualche ritocco: Melanie Griffith e Demi Moore.**

## Il decalogo del chirurgo perfetto

- 1 Diffidare di chi vuole convincervi che un intervento di chirurgia estetica è per sempre. «Only diamonds are forever», occorre preventivare ritocchi futuri.
- 2 Dubitate di chi vi assicura che il giorno dopo sarete al lavoro. Anche se le complicazioni sono limitate, si tratta pur sempre di un intervento e sala operatoria, équipe medica, iter pre e post-operatorio non devono essere considerati con meno importanza.
- 3 Non esistono interventi senza cicatrici, anche se le nuove tecniche le rendono impercettibili.
- 4 Non fidatevi di chi propone miracoli a costi troppo bassi. Se non potete permettervelo, aspettate.
- 5 Anche la chirurgia estetica è molto specialistica. Se il chirurgo vi parla solo di addominoplastica e voi volete una bleforoplastica, forse non avete ancora trovato il chirurgo giusto.
- 6 Osservate i dettagli, le foto della moglie del chirurgo o l'assistente dello studio. Se il lifting vi sembra troppo «tirato», scappate.
- 7 Assicuratevi che il chirurgo esegua l'intervento dalla A alla Z: le cicatrici sono la sua firma, quella che pagate.
- 8 La serietà del chirurgo dipende anche dalla sua disponibilità: insospettitevi se parte in vacanza il giorno dopo.
- 9 Un buon chirurgo deve anche sapere dire di no. Se sconsiglia l'intervento, non intestarditevi.
- 10 Insospettitevi se si infastidisce alle vostre numerose domande. È vostro diritto e il chirurgo non deve stare sul piedistallo.